



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Cittadini stranieri a Bologna

*Schede tematiche sulle nazionalità più diffuse
(dati aggiornati al 31 dicembre 2009)*

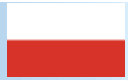
11. POLONIA

Giugno 2010

Capo Dipartimento Programmazione: *Gianluigi Bovini*
Direttore Settore Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Brigitta Guarasci*

Hanno collaborato:
Elaborazioni sui redditi: *Teresa Scarnati*
Mappe tematiche: *Fabrizio Dell'Atti*
Editing: *Claudia Sofritti*

Polonia



Il paese d'origine

Polonia: uno stato da pochi anni membro dell'Unione Europea

La Polonia si estende nell'Europa nord-orientale per 323.250 km² e ha una popolazione di quasi 38 milioni e mezzo di persone. Dopo aver affrontato una grave situazione economica durante gli anni Ottanta, nel 2004 diventa membro dell'Unione Europea. La Polonia ha seguito una politica di liberalizzazione che ha permesso la transizione all'economia di mercato; attualmente è il principale produttore agricolo nell'Unione Europea, ma il livello medio dei redditi è ancora contenuto.



L'evoluzione della comunità polacca a Bologna

Residenti polacchi da 20 a 1.149 in 23 anni

All'inizio degli anni Ottanta i residenti polacchi a Bologna erano 20; l'afflusso dalla Polonia si intensifica sul finire degli anni Novanta, superando nel 2001 la soglia dei 200 residenti. E' tuttavia a partire dal 2003 che si rafforza l'arrivo di cittadini dalla Polonia, in particolare donne, e alla fine del 2009 la comunità occupa l'undicesimo posto in graduatoria sfiorando i 1.150 residenti.

Polacchi residenti a Bologna dal 31.12.1986 al 31.12.2009

Sesso	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Maschi	11	10	11	12	20	22	23	20	19	22	29	27	32	37	40	43	37	52	76	97	128	161	204	220
Femmine	9	8	24	25	26	32	34	31	38	50	68	69	84	101	129	168	179	290	411	494	581	683	858	929
Totale	20	18	35	37	46	54	57	51	57	72	97	96	116	138	169	211	216	342	487	591	709	844	1.062	1.149



Nuovi cittadini migranti, residenti di lungo corso e seconde generazioni

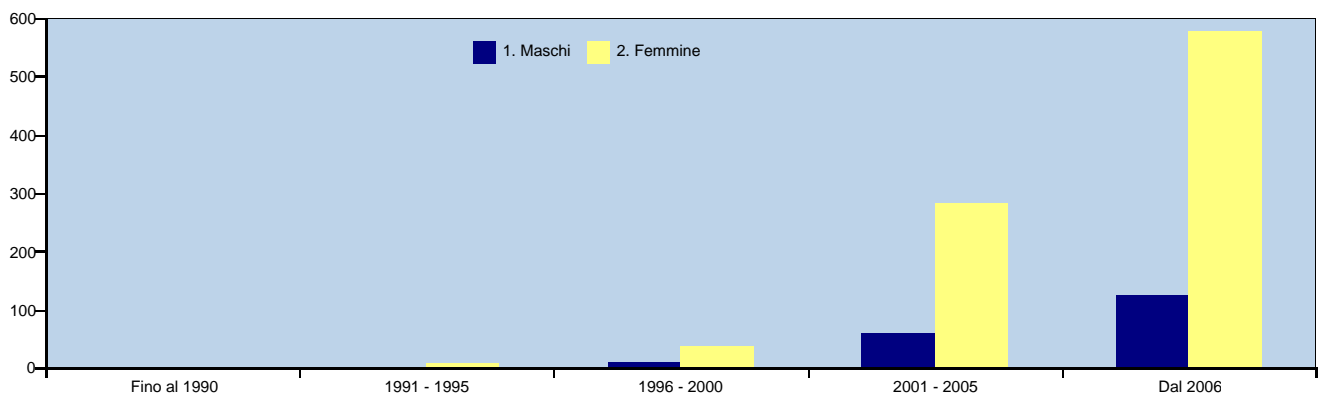
9 polacchi su 10 sono arrivati in città dopo il 2000

Il 91% dei polacchi attualmente residenti nel nostro comune è arrivato in città dopo il 2000; in particolare le donne polacche immigrate in questo periodo sono il 75% della comunità insediata a Bologna.

I migranti della Polonia sono soprattutto persone in età lavorativa: il 69% è costituito da individui tra i 30 e i 64 anni stabilitisi nel nostro comune negli ultimi 9 anni.

I polacchi che non hanno alle spalle un'esperienza migratoria e hanno seguito un percorso di crescita analogo a quello dei coetanei italiani perché nati e vissuti nel nostro paese sono appena 47 (4,1%), di cui 41 sono nati a Bologna e provincia.

Polacchi residenti al 31.12.2009 immigrati a Bologna per sesso e anno di immigrazione



Per quanto riguarda il grado di integrazione, interessanti indicazioni vengono fornite dalle naturalizzazioni di cittadini della Polonia.

Sono 81 i polacchi che hanno deciso di diventare italiani dopo aver trasferito la residenza a Bologna, 7 ogni 100 connazionali residenti. Metà delle naturalizzazioni è avvenuta negli ultimi cinque anni (54%); da segnalare però che il 30% dei naturalizzati ha cambiato cittadinanza oltre 13 anni fa. La composizione per sesso di coloro che hanno ottenuto la cittadinanza italiana rispecchia quella della comunità polacca residente, presentando una notevole prevalenza femminile (86%).



L'articolazione per sesso ed età

Polonia: una comunità al femminile

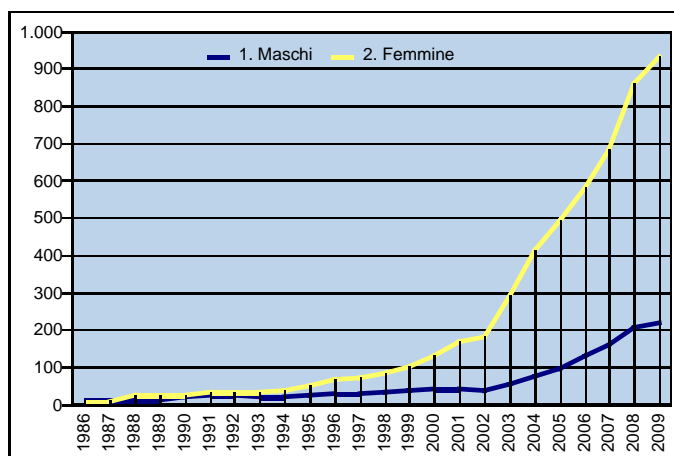
L'immigrazione polacca ha visto come protagoniste le donne, che sono sempre state, e sono tuttora, la stragrande maggioranza della comunità (come mostrato dal grafico).

Anche osservando la piramide delle età è evidente il forte sbilanciamento femminile di questa popolazione.

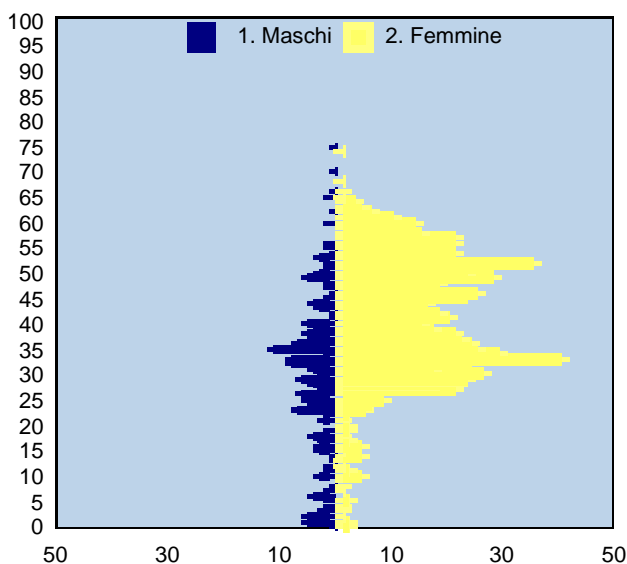
Alla fine del 2009 le donne rappresentano l'81% della comunità polacca, con un rapporto di mascolinità pari a 24 maschi ogni 100 femmine.

Probabilmente ha inciso su questo trend la crescente domanda di lavoratrici da inserire nel settore dell'assistenza socio-sanitaria, domestica e in altre attività affini del terziario, che ha trovato una risposta nella manodopera femminile polacca.

Polacchi residenti a Bologna dal 31.12.1986 al 31.12.2009 per sesso



Piramide delle età della popolazione polacca residente a Bologna al 31.12.2009



Una popolazione in età attiva: età media 38,8 anni

Considerando la struttura per età dei migranti polacchi, oltre il 62% ha meno di 45 anni.

In particolare i bambini e i ragazzi in età fino a 14 anni sono il 7,3% dei polacchi residenti, mentre la quota di popolazione in età tra i 30 e i 64 anni sfiora il 75%.

L'età media è pari a 38,8 anni, sensibilmente inferiore a quella di tutta la popolazione bolognese (47,4 anni), ma più elevata rispetto a quella di molte altre comunità straniere.

Ben l'81% dei polacchi residenti risulta celibe o nubile.

Polacchi residenti a Bologna al 31.12.2009 per grandi classi d'età e sesso

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-14	38	46	84
15-29	64	131	195
30-44	80	357	437
45-64	33	389	422
65 e oltre	5	6	11
Totale	220	929	1.149
Età media	30,5	40,8	38,8

Polacchi in età fino a 24 anni residenti a Bologna al 31.12.2009 per sesso

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-2	13	10	23
3-5	7	10	17
6-10	12	14	26
11-13	5	6	11
14-15	5	8	13
16-18	12	13	25
19-24	20	30	50
Totale	74	91	165

Il 2 per mille dei residenti tra 0 e 14 anni è polacco

Ai fini di una corretta programmazione dei servizi educativi e scolastici occorre porre una particolare attenzione alla presenza di bambini stranieri in età scolare.

A tale riguardo il numero di polacchi "under 15" appare contenuto (84 unità), rappresentando il 2 per mille dei residenti a Bologna in questa fascia d'età.

I bambini polacchi in età da 0 a 2 anni (potenziali utenti dei nidi d'infanzia) sono 23, mentre sono 17 i bambini in età da 3 a 5 anni, che costituiscono l'utenza delle scuole dell'infanzia.

Sono polacchi 26 bambini in età compresa fra 6 e 10 anni e 11 ragazzi fra gli 11 e i 13 anni.

Sono infine 38 i giovani polacchi tra i 14 e i 18 anni.



La natalità e la nuzialità

Nel 2009 18 nati in città

Nel 2009 su 3.177 nascite sono 18 i nati con almeno un genitore polacco. Tutti hanno madre polacca; solo 5 sono figli di coppie polacche, mentre 7 sono i nati da coppie italo-polacche.

Quoziente di fecondità inferiore a quello bolognese ed età media delle mamme polacche pari a 29,3 anni

Il quoziente di fecondità (calcolato tuttavia su un numero esiguo di nascite) è pari a 30 nati per 1.000 donne polacche in età feconda ed è inferiore a quello riferito a tutte le donne residenti in città (39 per mille).

L'età media al parto delle madri polacche è pari a 29,3 anni, inferiore di oltre tre anni e mezzo rispetto a quella del complesso delle donne residenti a Bologna (33); molto giovani i papà che hanno in media 26,7 anni.

Poco significativi appaiono invece altri dati demografici riferiti alla comunità polacca: nel 2009 sono stati celebrati 6 matrimoni di coppie italo-polacche e non sono avvenuti decessi.



Migranti e territorio: la collocazione nello spazio urbano

Polacchi residenti a Bologna al 31.12.2009 per quartiere, zona e sesso

Quartiere e Zona	sesso		Totale	
	Maschi	Femmine		
Borgo Panigale	5	40	45	
Navile	45	156	201	
	Bolognina	27	101	128
	Corticella	14	35	49
	Lame	4	20	24
Porto	13	86	99	
	Marconi	8	47	55
	Saffi	5	39	44
Reno	27	76	103	
	Barca	14	47	61
	Santa Viola	13	29	42
San Donato	9	66	75	
Santo Stefano	25	121	146	
	Colli	7	20	27
	Galvani	7	39	46
	Murri	11	62	73
San Vitale	32	127	159	
	Irnerio	12	44	56
	San Vitale	20	83	103
Saragozza	22	89	111	
	Costa Saragozza	17	62	79
	Malpighi	5	27	32
Savena	42	168	210	
	Mazzini	17	96	113
	San Ruffillo	25	72	97
di cui				
Centro storico (1)	32	157	189	
Zone periferiche	188	772	960	
Bologna	220	929	1.149	

(1) Costituiscono il Centro storico le zone Galvani, Irnerio, Malpighi e Marconi.

210 polacchi nel quartiere Savena e 201 a Navile

Dei circa 1.150 polacchi residenti a Bologna al 31 dicembre 2009 oltre un terzo (35,8%) vive nei quartieri Savena (210 persone) e Navile (201). Presenze significative si riscontrano anche a San Vitale (159) e Santo Stefano (146).

Più diversificata appare la distribuzione nelle 18 zone cittadine. Spiccano per il maggior numero assoluto le zone Bolognina (128 residenti polacchi), Mazzini (113) e San Vitale (103).

L'incidenza relativa sul totale della popolazione residente per quartiere non presenta un'ampia variabilità: si va da 4 cittadini polacchi ogni 1.000 residenti nel quartiere Savena al 2 per 1.000 nei quartieri San Donato e Borgo Panigale.

A livello di zona l'incidenza relativa sul totale raggiunge 5 polacchi ogni 1.000 residenti a San Ruffillo, mentre nelle zone Bolognina, Irnerio, Marconi e Galvani vivono 4 cittadini della Polonia ogni 1.000 abitanti.

Particolarmente presenti nella corona del centro e in un numero ristretto di aree a est e nella prima periferia nord

L'analisi per quartiere e zona fornisce molti spunti di riflessione. Spesso i migranti non sono distribuiti in maniera omogenea e in alcuni casi è possibile individuare contesti urbani ove si polarizza la presenza delle diverse minoranze.

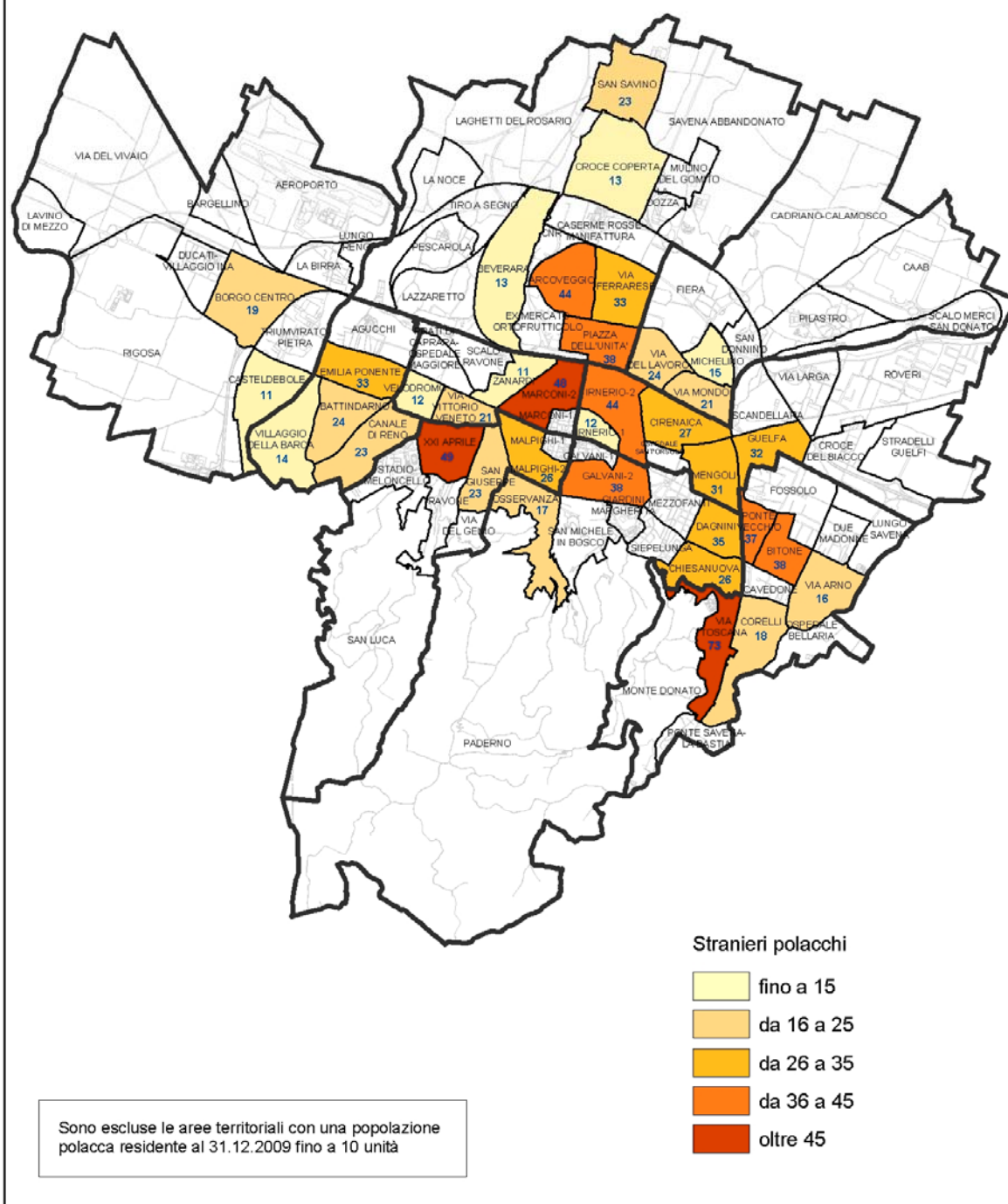
Il cartogramma seguente permette di effettuare un'analisi più fine basata sulla suddivisione del territorio comunale in 90 aree statistiche.

Numerosi cittadini polacchi vivono nella corona del centro storico attorno alla cerchia del Mille (in particolare Marconi-2, Irnerio-2 e Galvani-2) e nella prima periferia nord nelle aree Arcoveggio, Piazza dell'Unità e Via Ferrarese.

La presenza polacca è abbastanza rilevante nella zona est della città nelle aree di via Toscana, Bitone, Ponte Vecchio ed anche Dagnini e Mengoli.

A ovest è presente un significativo numero di residenti nelle aree XXI Aprile e Emilia Ponente.

Comune di Bologna Polacchi residenti al 31 dicembre 2009



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Al 31.12.2009 i polacchi residenti a Bologna erano complessivamente 1.149 (220 maschi e 929 femmine).



Le famiglie

813 abitazioni in cui vive almeno un componente di nazionalità polacca

Sono solo 6 i polacchi residenti a Bologna che non vivono in famiglia, ma presso istituti di convivenza (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena, ecc.). Sono invece 893 le famiglie anagrafiche con almeno un componente polacco.

Talvolta le risultanze anagrafiche tendono tuttavia a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione, come gli stranieri, in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa. Per questo motivo si è preferito fare riferimento in questa sede non alla famiglia anagrafica, ma al "menage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

I menages con almeno un componente polacco risultano 813, cioè il 9% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. Il numero medio di persone che vivono insieme nella stessa abitazione è pari a 2,5, si riduce a 1,8 componenti nei menages formati soltanto da polacchi, mentre raggiunge i 4,6 componenti se nell'abitazione vivono polacchi, italiani e stranieri di altre nazionalità.

Menages con almeno un componente cittadino della Polonia per cittadinanza e numero di componenti al 31.12.2009

Cittadinanza dei componenti	Menages per numero di coabitanti						Totale menages	N.medio comp.per meange	Tot. famiglie anagrafiche
	1	2	3	4	5	6 e oltre			
a) Solo cittadini Polonia	163	67	36	23	5	2	296	1,8	343
b) Cittadini Polonia e altri stranieri		26	22	10	6	6	70	3,3	89
c) Cittadini Polonia e italiani		257	94	40	21	4	416	2,6	427
d) Cittadini Polonia, italiani e altri stranieri			9	9	6	7	31	4,6	34
Totale	163	350	161	82	38	19	813	2,5	893

Nel 43% dei casi due persone condividono l'abitazione; molto spesso si tratta di un polacco e un italiano (32% del totale). Un quinto dei menages è costituito da polacchi che abitano da soli in un alloggio; un altro 20% vive in abitazioni occupate da 3 persone. Facendo riferimento ai rapporti di parentela all'interno del nucleo familiare, appena il 24% delle famiglie è composto da membri legati da vincoli coniugali o genitoriali. Questo aspetto è strettamente connesso all'elevatissima quota di celibi e soprattutto nubili fra i residenti polacchi (81% contro il 43% nell'intera popolazione); si tratta quindi in larga parte di persone che non hanno costituito o ricostituito i legami parentali sul nostro territorio.



La condizione economica

La dinamica migratoria, oltre a modificare numerosi aspetti demografici, influenza la struttura sociale, economica e lavorativa locale. Si tratta di un ambito non ancora adeguatamente studiato, soprattutto se si prendono in considerazione singolarmente le diverse cittadinanze.

Per questo motivo appare particolarmente interessante esaminare i dati più aggiornati (2007) relativi alle dichiarazioni dei redditi presentate a Bologna, che consentono uno studio differenziale non solo per età e genere, ma anche per nazionalità.

E' opportuno precisare che i dati possono risentire della mancata dichiarazione di alcune forme di reddito effettivamente percepite (evasione ed elusione fiscale) e/o dalla presenza di altre rendite non soggette ad obbligo di dichiarazione (come ad esempio l'indennità di accompagnamento per invalidità civile e gli interessi sui depositi bancari e sui titoli del debito pubblico e obbligazionari).

Oltre 495 contribuenti polacchi con un reddito medio di 10.974 euro

Nel 2007 i contribuenti polacchi residenti a Bologna erano 495 (pari allo 0,2% dei contribuenti residenti) e rappresentavano il 2,8% dei contribuenti stranieri in città (complessivamente 17.885).

I contribuenti polacchi presentano un reddito imponibile medio pari a 10.974 euro, inferiore del 53% rispetto alla media cittadina (23.473 euro); se ci riferiamo al complesso dei contribuenti stranieri (reddito medio 10.892 euro) il reddito dei polacchi è superiore alla media di circa 80 euro.

I redditi denunciati dai polacchi sono soprattutto da lavoro dipendente (93%) con un importo medio pari a 10.886 euro.

Dalle analisi effettuate sui redditi dei contribuenti bolognesi sono emerse rilevanti differenze di genere; in particolare il reddito imponibile medio dei maschi in città nel 2007 è risultato pari a 29.119 euro, superiore del 59,4% rispetto al reddito imponibile medio femminile (pari nel 2007 a 18.273 euro). Anche tra i cittadini polacchi si evidenziano differenze di genere: il reddito medio dei pochissimi uomini polacchi si attesta a 13.568 euro, mentre le donne hanno in media un reddito pari a 10.301 euro, ovvero inferiore del 24%.

Per quanto riguarda la distribuzione per età i contribuenti più numerosi sono i trentenni, che hanno un reddito medio di 12.854 euro, mentre scende a 10.831 euro per i contribuenti tra 40 e 49 anni.

Titolari di imprese: 48 in città e 94 nell'intera provincia

I dati più aggiornati di fonte Unioncamere relativi ai titolari di imprese risultano numericamente modesti, mostrando una ridotta propensione all'imprenditoria di questa comunità.

Alla fine del 2009 gli imprenditori polacchi erano 48 nel comune di Bologna e 94 nell'intera provincia.